



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Centro Missionario Diocesano – Como

**4° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni missionarie
3° anno – Gennaio 09**

Paolo: la Parola di Dio non è incatenata
4^a tappa
L'invio in missione



Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gesù segno e presenza di Dio

*Ringraziamo con gioia Dio,
il Padre di Gesù Nazareno,
perché per mezzo di lui
ci ha resi santi e beati.*

*Ci ha liberati dal potere del male
riscattandoci dalle nostre schiavitù;
ci ha chiamati figli dell'Altissimo
mostrandoci il suo volto di Padre.*

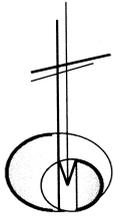
*Gesù è il segno e la presenza di Dio;
è l'eterno segnato dal tempo,
creatore e insieme creatura,
anima e carne del mondo.*

*Tutto è nato in attesa di lui,
tutto vive per dono del suo amore,
tutto attende con trepida gioia
il suo ritorno alla fine dei tempi.*

*Ogni credente lo serve e lo onora
come Maestro, Signore ed amico,
come primo risorto dai morti,
come pienezza dell'amore di Dio.*

*In Cristo è il sogno e l'attesa
di un regno di giustizia e di pace,
la riconciliazione di tutta la storia
al fine che Dio le ha fissato.*





Introduzione

Partire per la missione vuole dire, prima ancora che lasciare qualcosa, essere inviati da Qualcuno. La missione non è avventura per navigatori solitari, ma risposta ad una chiamata che lo Spirito suscita dentro una comunità. È stato così per San Paolo, ci interroghiamo su quanto e come sia ancora così per noi oggi.

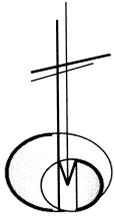
A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Dall'ultimo incontro ad oggi, quali esperienze e gesti missionari significativi abbiamo vissuto e vogliamo ora condividere?
- 2) Cosa ci ha spinto ad interessarci della missione?
- 3) Quali sono, secondo noi, le possibili motivazioni che spingono a partire per la missione?



Annotazioni:



B) In ascolto della Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli:

13 ¹*C'erano nella Chiesa di Antiochia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo.* ²*Mentre stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati».* ³*Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.*

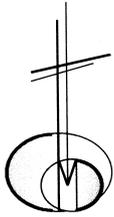
⁴*Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro.* ⁵*Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la Parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei avendo con sé anche Giovanni come aiutante.*

(At 13,1-5)

Per il confronto:

- 1) Che cosa ci colpisce di più di questo brano?
- 2) Quali sono i personaggi? Cosa fanno e cosa dicono?
- 3) Come avviene la partenza missionaria di Barnaba e Saulo?
- 4) In vista della missione, come agisce lo Spirito Santo nella comunità cristiana?

Annotazioni:



C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) Missione: una questione di “partenza” o di “invio”?
- 2) Cosa vuole dire per noi oggi che è lo Spirito Santo ad inviare in missione?
- 3) Come oggi la comunità cristiana può essere “comunità che invia”?
- 4) A quali scelte concrete siamo chiamati alla luce della Parola di Dio ascoltata?

Annotazioni:

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo sotto forma di **preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera:

Signore Gesù, testimone fedele dell'amore del Padre, annunciatore del Regno di Dio, fratello di ogni uomo, amico dei peccatori e dei sofferenti, ti ringraziamo per la testimonianza della tua vita e per il messaggio che ci hai lasciato. Tu sei la via verso il Padre, la verità del vivere e del morire, la vita che si dona per amore. Signore, nostro unico maestro, mantienici saldi sulla via che tu hai tracciato. Amen.

Proverbio missionario

“La forza del baobab sta nelle sue radici”

(Benin)